

Al Comune di CASSINELLE

Ufficio Tecnico

**OGGETTO:** DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE REFLUE SUPERFICIALI O NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_ nella sua qualità di \_\_\_\_\_, dell'insediamento di tipo \_\_\_\_\_ sito a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

**Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti**

### CHIEDE

A codesta Amministrazione, a norma del decreto legislativo 11/05/1999 n. 152 e della legge regionale 26/03/1990 n. 13, che gli venga concessa l'autorizzazione per lo scarico di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento sopra indicato e così di seguito distinti in base al recapito finale:

- corpo idrico superficiale denominato \_\_\_\_\_
- strati superficiali del sottosuolo

Il richiedente DICHIARA fin d'ora di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al d.lgs. 152/1999, delle norme regionali e statali di settore.

DICHIARA inoltre:

- la veridicità di tutte le informazioni contenute nella presente istanza;
- che le relazioni e planimetrie allegate alla presente domanda descrivono lo stato attuale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione;
- di essere a conoscenza che sono previste spese per l'istruttoria della pratica da versarsi prima del rilascio dell'autorizzazione.

## SCHEDA SCARICO n°.....

### NOTIZIE GENERALI

#### ORIGINE DELLO SCARICO

- Abitazione
- Attività: alberghiera, turistica, sportiva, ricreativa, culturale, scolastica, commerciale  
Numero utenti previsti .....

#### MODALITA' DI SCARICO

- continuo
- stagionale
- occasionale

### FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

- Acquedotto:  pubblico       privato
- Corpo idrico superficiale.....
- Pozzo
- Sorgente

### PORTATA DELLO SCARICO

#### SE IN ACQUE SUPERFICIALI:

- di volume < a 150 mc al giorno
- di volume >= a 150 mc al giorno

#### SE NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO

- di volume <= a 25 mc al giorno o proveniente da insediamento con consistenza < a 50 vani o 5000 mc o una capienza < a 100 posti letto o addetti
- di volume < a 150 mc al giorno

## SISTEMA DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

### □ VASCA IMHOFF

- capacità: litri.....
- distanza da fabbricati: metri.....
- distanza da pozzi, condotte o serbatoi di acqua potabile: metri.....
- In caso di scarico negli strati superficiali del sottosuolo mediante trincea di sub-irrigazione o sub-irrigazione con drenaggio indicare:
  - sviluppo condotta disperdente: metri .....
  - area di terreno interessato: mq.....
  - differenza di quota tra fondo della trincea ed il massimo livello della falda acquifera: metri.....

### □ ALTRO SISTEMA

Descrizione e dimensionamento: .....

.....  
.....  
.....  
.....

Data

Firma

Documentazione allegata in duplice copia:

- elaborati grafici: \_\_\_\_\_
- relazione tecnica
- relazione geologica
- ricevuta di versamento

## ALLEGATO A

n. TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO	Attività svolta
<b>art.101, comma 7, lettere a), b), c), d), e), f), D.Lgs. 152/06</b>	
<b>a)</b> Imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del fondo o alla silvicoltura.	
<b>b)</b> provenienti da imprese dedite ad allevamento di bestiame che, per quanto riguarda gli effluenti di allevamento, praticano l'utilizzazione agronomica in conformità alla disciplina regionale stabilita sulla base dei criteri e delle norme tecniche generali di cui all'articolo 112, comma 2, e che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo per ognuna delle quantità indicate nella Tabella 6 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.	
<b>c)</b> provenienti da imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità.	
<b>d)</b> provenienti da impianti di acqua coltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo.	
<b>e)</b> aventi caratteristiche qualitative equivalenti a quelle domestiche e indicate dalla normativa regionale.	
<b>f)</b> provenienti da attività termali, fatte salve le discipline regionali di settore.	

n. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO	Vincoli per scarico	Attività svolta
<b>Regolamento regionale n.28/2003 (BURT n.23 del 28.05.2003)</b>		
<b>1</b> Attività di produzione e commercio di beni o servizi le cui acque reflue sono costituite esclusivamente dallo scarico di acque derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche		
<b>2</b> Allevamento di altri animali diversi da bovini, suini, avicoli, cunicoli, ovicapri, equini con peso vivo medio per anno non superiore alle 2 tonnellate (art. 28 comma 7 lettera b e tabella 6 allegato 5 del D.Lgs 152/99)	(1g)	
<b>3</b> Stabulazione e custodia di animali non ai fini di allevamento	(1g)	
<b>4</b> Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi, esclusa trasformazione	(1a) (1b) Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
<b>5</b> Lavorazione e conservazione di carni e/o vegetali e di prodotti a base di carne e/o vegetali (carne, essiccata, salata o affumicata, insaccati, sughi, piatti di carne preparati, confetture, conserve)	(1b) (1h) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
<b>6</b> Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, yogurt, latticini, eccetera	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
<b>7</b> Produzione di prodotti di panetteria	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
<b>8</b> Produzione di pasticceria fresca, fette biscottate, biscotti e pasticceria conservata	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
<b>9</b> Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
<b>10</b> Produzione di altri prodotti alimentari: cioccolato, caramelle, confetterie, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, tè e caffè	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
<b>11</b> Produzione di vino da uve e di altre bevande fermentate e non distillate	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	

12	Grandi magazzini	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
13	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, diversi dai precedenti, in esercizi specializzati o meno, anche con annesso laboratorio di produzione	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
14	Alberghi, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
15	Case di riposo (senza cure mediche)	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
16	Ristoranti (anche self service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
17	Bar, caffè, gelaterie, (anche con intrattenimento e spettacolo) enoteche-bottiglierie con somministrazione	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
18	Mense e fornitura di pasti preparati	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
19	Asili nido, Istruzione primaria (materna ed elementare) e secondaria di primo grado (media)	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
20	Istruzione secondaria di secondo grado: licei ed istituti tecnici e professionali Istruzione universitaria	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
21	Studi odontoiatrici ed odontotecnici e laboratori connessi	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
22	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
23	Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
24	Servizi di lavanderia ad acqua con macchinari con capacità massima complessiva di 100 Kg	(1d) Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
25	Servizi dei saloni di parrucchiere e degli istituti di bellezza	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
26	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico	(1e) (1f)	
27	Piscine - Stabilimenti idropinici ed idrotermali	(1e) (1f)	
28	Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	

Note:

1. Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportate come prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico:
  - a. limite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del corpo recettore finale;
  - b. presenza di un opportuno specifico pretrattamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trattamento depurativo adottato ed alle caratteristiche del corpo recettore finale;
  - c. reattivi, reagenti, prodotti analizzati, smaltiti non come acque reflue, - sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) smaltiti non come acque reflue;
  - d. senza lo scarico di sostanze solventi;
  - e. limite sul livello delle sostanze ad azione disinfettante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del recettore;
  - f. prescrizione che lo scarico di svuotamento della piscina avvenga almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione;
  - g. in caso di scarico in corpi idrici superficiali predisposizione, quando previsto dall'autorizzazione o dall'autorità sanitaria, di un impianto di disinfezione da utilizzarsi nei termini dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitarie;
  - h. deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta.
2. L'utilizzo nelle attività di trattamenti per la riduzione della durezza delle acque non pregiudica l'assimilazione per gli scarichi in pubblica fognatura (colonna c).
3. I limiti in abitanti equivalenti (AE) sono da intendersi riferiti allo scarico giornaliero di punta. Un Abitante Equivalente corrisponde ad una richiesta chimica di ossigeno (COD) di 130 grammi al giorno o ad un volume di scarico di 200 litri al giorno, facendo riferimento al valore più alto tra i due.

**DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI  
AUTORIZZAZIONE, IN DUPLICE COPIA, PER LO SCARICO DI  
ACQUE REFLUE DOMESTICHE NON IN FOGNATURA**

- ELABORATI GRAFICI realizzati e firmati da tecnico abilitato – contenuto minimo:
  - planimetria della zona (evidenziando in rosso l'edificio interessato);
  - planimetria di massima dell'edificio, con rappresentazione delle differenti canalizzazioni di smaltimento dei reflui domestici e pluviali, pozzetti di ispezione e di prelievo campioni, rappresentazione grafica del percorso dei reflui prima dell'immissione nel corpo recettore ed esatta indicazione del punto di scarico (punto dove i reflui si immetteranno nel corpo recettore);
  
- RELAZIONE TECNICA redatta e firmata da tecnico abilitato – contenuto minimo:
  - a) ubicazione viaria e catastale delle unità immobiliari servite dallo scarico;
  - b) identificazione anagrafica di tutti coloro che hanno, al momento della domanda, diritti d'uso per proprietà, affitto o altro, sulle unità immobiliari servite dallo scarico e che pertanto avranno la titolarità dell'autorizzazione;
  - c) descrizione dell'impianto di smaltimento fornendo inoltre i dati progettuali di dimensionamento e la descrizione degli interventi di manutenzione periodica da effettuare;
  - d) descrizione del corpo recettore e del percorso che i reflui effettueranno prima dell'immissione, nel caso di scarico sul suolo deve essere specificato che si tratta di un insediamento o di un edificio isolato oppure che non è tecnicamente possibile o eccessivamente oneroso scaricare in un corpo idrico superficiale;
  - e) indicazione, nel caso i reflui percorrano anche tratti in fosse campestri, dello stato di efficienza delle fosse, della pendenza e del recapito finale, oltre agli interventi di manutenzione periodica da realizzare;
  - f) indicazione della presenza o meno di pozzi per la captazione delle acque nel raggio di 25 metri dal punto in cui i reflui verranno a contatto con il suolo o con gli strati superficiali del sottosuolo
  
- RELAZIONE GEOLOGICA redatta e firmata da tecnico abilitato – necessaria in ogni caso in cui ci sia uno scarico sul suolo oppure quando sia utilizzato un sistema di trattamento che preveda la subirrigazione o comunque l'immissione dei reflui negli strati superficiali del sottosuolo.
  
- Ricevuta di VERSAMENTO di €. \_\_\_\_\_ quale contributo forfetario ai costi di istruttoria. (il versamento dovrà essere effettuato in contanti presso la Tesoreria Comunale indicando la seguente causale: CONTRIBUTO COSTI ISTRUTTORIA AUTOR. SCARICO).